
Luce della mia vita

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

La pellicola *Light of my life* (Luce della mia vita), secondo film da regista di Casey Affleck, affronta la relazione padre-figlia. Un film-gioiello, la storia di un pellegrinaggio anche drammatico della vita, pieno di affetto e di verità.

Ritorna ormai periodicamente e si direbbe ossessivamente il tema del **rapporto padre-figlio**. Spesso in uno scenario apocalittico come accadeva nel 2009 in *The Road* di John Hillcoat. Ora torna in *Light of my life* (luce della mia vita), secondo film da regista di **Casey Affleck**, fratello del più famoso Ben e attore - anche in questo lavoro - **molto più sfaccettato di lui**. Il racconto si svolge tra i boschi americani nei giorni in cui un virus ha sterminato tutte le donne, compresa la madre di Rag, ragazzina che il padre porta in giro a nascondersi, travestendola da uomo. I pericoli non mancano: fatica, fame, curiosità di gente difficile, assalto di violenti. La storia non prende mai il volo che ci si aspetta, perché **a Casey non importa rovesciare i generi, "con-fonderli": thriller, melò, commedia, dramma. Il risultato è stupefacente. I lunghi colloqui tra padre e figlia toccano gli argomenti più vari: dalla pubertà, al sesso, al bene e al male, tra dolore e luce.** La ragazzina legge molto, il padre nella tenda ove vivono le racconta storie, in parte vere, in parte inventate in cui il protagonista è il loro rapporto affettuoso e rispettoso, la vita. E se lui ogni tanto da solo ripensa nostalgicamente alla moglie perduta, nascondendo le lacrime, Rag lo compensa con l'affetto, con la fiducia. **I discorsi fra i due sono importanti:** lui le racconta con imbarazzo e con tatto, senza crudeltà, la vita sessuale, la crescita, la differenza tra "morale" ed "etica". **Soprattutto la cosa fondamentale: «Amare, amare il prossimo e amarsi».** Ricorda la moglie, un tipo deciso e fantasioso, che amava viaggiare, e anche quando c'erano degli imprevisti, concludeva sempre: «È tutto una avventura d'amore». La frase scandisce le vicende anche pericolose dei due, il loro incontro con gente ospitale ma anche con delinquenti che feriranno il padre, costringendo Rag a difenderlo. È lei ora a far da padre e da madre al padre, **rovesciando i ruoli e capendo che alla fine tutto è sempre una "avventura di amore":** i due sono stati e saranno luce della vita l'uno per l'altro. Con la luce ora gelida ora umida, il film scorre con giusta lentezza, sovente con primi e primissimi piani espressivi e muti dei protagonisti, **diventando un viaggio di formazione reciproca. Affleck scruta con una profondità oggi inusuale l'animo dei due personaggi**, ne disinnescava le paure, i desideri e i sogni senza fretta, con discorsi lunghi di fronte ad una natura attonita che segue e commenta la (poca) azione. **Ne risulta un film-gioiello, la storia di un pellegrinaggio anche drammatico della vita, pieno di affetto e di verità.**